



Home >
 migranti >
 I migranti tra realtà e propaganda

I migranti tra realtà e propaganda

Osservatorio
 giugno 20, 2025
 in
 migranti
 Edit

I numeri del rapporto del Centro Nuovo Modello di Sviluppo servono come antidoto alla propaganda contro i migranti

di
 Rocco Artifoni
 da
 Valori.it

I numeri sono un forte **antidoto contro l'ignoranza**, l'ideologia e la propaganda. Si arriva a questa conclusione dopo [la lettura dell'aggiornato dossier “La migrazioni fra noi”](#) predisposto dal **Centro Nuovo Modello di Sviluppo (Cnms)**. Infatti sono sufficienti alcuni dati – ripresi da fonti istituzionali – per comprendere **la distanza tra la realtà e le informazioni** che circolano sui migranti.

Ad esempio, i Paesi che ospitano il maggior numero di profughi sono: **Iran** 3,8 milioni, **Turchia** 3,1 milioni, **Colombia** 2,8 milioni, **Germania** 2,7 milioni, **Uganda** 1,7 milioni. Lo Stato con la maggiore incidenza di rifugiati è il **Libano** dove si trovano 137 rifugiati ogni mille abitanti. Segue la **Giordania** con 60 rifugiati ogni mille abitanti.

Il 60% dei migranti proviene da Siria, Venezuela, Ucraina, Afganistan e Palestina

Il **dossier del Cnms**, composto da 23 schede ricche di dati e illustrazioni che rendono facile la consultazione attraverso l'infografica, fornisce i numeri essenziali per **capire la dimensione umana e economica** del fenomeno migratorio.

Tra i report più significativi troviamo che **il 60% delle persone che hanno cercato rifugio all'estero** appartengono a cinque Nazioni: Siria 6,3 milioni, Venezuela 6,2 milioni, Ucraina 6,1 milioni, Afganistan 6,1, Palestina 6 milioni.

Nella classifica dei Paesi che hanno più connazionali **trasferiti all'estero**, al primo posto si colloca l'India (circa 19 milioni). Seguita da Messico (circa 12 milioni), Russia e Cina (circa 10 milioni ciascuna) e Siria (quasi 8 milioni).

Entro il 2050 gli sfollati per cambiamenti climatici saranno oltre duecento milioni

Molti migranti inviano soldi alle famiglie rimaste nei paesi di origine. Nel 2022 **le rimesse complessive a livello mondiale sono ammontate a 831 miliardi di dollari**. I primi tre Stati da cui partono le rimesse sono: **Usa** (79 miliardi), **Arabia Saudita** (39 miliardi), **Svizzera** (31 miliardi). Le prime tre Nazioni riceventi sono: India (111 miliardi), Messico (61 miliardi), Cina (51 miliardi).

Nel 2023 nel mondo si sono contati **26 milioni di sfollati per disastri naturali** (carestie, siccità, alluvioni, terremoti). Secondo la Banca Mondiale entro il 2050 [gli sfollati per cambiamenti climatici](#) potrebbero ammontare a 216 milioni di persone.

In Europa il Paese con più residenti stranieri è la **Germania** (12,3 milioni). Seguono il **Regno Unito** (10,7 milioni), la **Spagna** (6 milioni), la **Francia** (5,6 milioni) e l'**Italia** (5,1 milioni). In rapporto alla popolazione nazionale la classifica cambia: Svizzera (27%), Austria (18,8%), Norvegia (16,8%). L'Italia è al decimo posto (8,7%).

I numeri dimostrano che non è vero che i migranti rubano il lavoro agli italiani

I **posti di lavoro occupati dagli stranieri** difficilmente sono sottratti agli italiani, perché molti di essi non sono graditi ai nativi. In Italia il 92% degli immigrati svolge **lavori a bassa e media qualifica**, contro il 62% degli italiani. Il 30% è impiegato addirittura in occupazioni elementari, contro il 10% della media nazionale.

Nel 2023 i **lavoratori migranti hanno contribuito al 8,8% del Prodotto interno lordo italiano**. Hanno versato oltre 24,9 miliardi di euro di contributi previdenziali e pagato 10,1 miliardi di euro di imposte sul reddito.

I **migranti clandestini in Italia sono stati stimati in 458 mila** persone. Il Centro Nuovo Modello di Sviluppo a conclusione del dossier scrive: «La clandestinità non giova a nessuno. Oltre a condannare i clandestini alla perdita di dignità, **alimenta il lavoro in nero, il caporalato, l'economia criminale**. L'unico modo per uscirne è l'emanazione di un **decreto di sanatoria** che regolarizzi tutti i clandestini. È già successo in passato con enorme beneficio per tutti».

Osservatorio Repressione è una Aps-Ets totalmente autofinanziata. Puoi sostenerci donando il tuo 5×1000

News, aggiornamenti e approfondimenti sul [canale telegram](#) e canale [WhatsApp](#)

Share this:
 Facebook
 Twitter
 Google+
 LinkedIn
 Pinterest



Sostieni l'Osservatorio



Ultimi articoli


«Denunciateci tutti». I metalmeccanici sfidano il decreto sicurezza
115 Views
0 Comments


21 giugno 1973, autogrill Cantagallo: la rappresaglia per lo sciopero contro Almirante
7009 Views
0 Comments


Nuova Taz a Bologna
459 Views
0 Comments


Maja T. resta in carcere a Budapest
284 Views
0 Comments


Difendere Anan, Ali e Mansour
273 Views
0 Comments




16 giugno 1976: la rivolta di Soweto ..
2508 Views
3 Comments


Varese 14 giugno 2008 – Giuseppe Uva massacrato di botte dai Carabinieri ..
11203 Views
1 Comment


Pavia: cariche sui lavoratori della logistica a difesa del posto di lavoro alla Geodis ..
1092 Views
1 Comment


Sabato 14 giugno negli USA 2000 cortei contro Trump ..
438 Views
0 Comments


La solidarietà è un'arma. Usiamola! ..
434 Views
0 Comments

Sostieni l'Osservatorio

